

offesa agli interessi di altri paesi.

Se oggi la Francia è isolata e si trova nei pasticci, la colpa è solamente del suo regime. Tanto per fare un esempio, l'URSS non si è mai opposta ad un ingresso francese nel club atomico. L'unica condizione era che la Francia non costruisse bombe atomiche (proprio oggi Sostelle ha confermato l'imminenza dell'esplosione nel Sahara) e soprattutto che troncasse ogni collaborazione in questo campo con i volontari tedeschi. Chi ha voluto l'asse Parigi-Bonn deve quindi considerarsi solo responsabile di questo « dissesto » dei meriti francesi.

ACHILLE FINZI

Protesta francese a Londra per gli attacchi a De Gaulle

LONDRA, 19. - L'ambasciatore francese a Londra, Chauvel, ha oggi espresso al ministro segretario di Stato il rammarico del governo francese per le numerose e violente critiche della stampa britannica alla politica di De Gaulle. Chauvel, ricevuto al Foreign Office per informare il governo britannico del colloquio De Gaulle-Vinogradov, ha rilevato come la stampa britannica « si libera di criticare la politica di un paese amico, ma ha rinchiuso l'attenzione del sottosegretario su alcuni articoli palesemente ingiuriosi nei confronti del generale De Gaulle e dello Stato francese ».

È stato annunciato oggi contemporaneamente a Londra e a Washington, che il presidente Eisenhower, il primo ministro Macmillan parlaranno insieme alla radio e alla televisione, la sera del 31 agosto, alla residenza ufficiale del primo ministro britannico, al numero 10 di Downing Street. Il discorso durerà una ventina di minuti e precederà il pranzo che Macmillan offrirà all'ospite americano. Il discorso è stato riferito ed esso affronterà i problemi internazionali sul tappeto.

L'annuncio conferisce, come è evidente, un particolare rilievo ai colloqui fra i due Stati che intenderanno sottolineare, parlando insieme alla radio e alla televisione, l'intesa delle due potenze anglo-americane nella ricerca di una nuova soluzione delle relazioni fra est e ovest. Eisenhower sarà ricevuto in Gran Bretagna con particolari onori. Proprio oggi è stato annunciato che il presidente britannico, il 28 agosto all'aeroporto di Aberdeen, in Scozia, dal principe Filippo, il quale gli farà guida al castello di Balmoral.

Non senza imbarazzo è stata tuttavia accolta, negli ambienti ufficiali britannici, una notizia pubblicata dal Daily Sketch secondo la quale i sovietici avrebbero rifiutato di fornire agli alleati un'ampia informazione sui colloqui di Nixon con Kruscev a Mosca, e gli inglesi avrebbero ottenuto informazioni da Mosca. Un portavoce del Foreign Office ha detto oggi genericamente che il governo britannico è stato informato sulla sostanza dei colloqui tra Kruscev e Nixon sia da Herter, alla conferenza di Ginevra, sia tramite l'ambasciatore in USA, che non ha rifiutato né confermato i contatti diretti anglo-sovietici.

In ambienti autorizzati si è ammesso che « alcune informazioni » sono state ottenute dalla URSS, ma che non è voluto dire in quale maniera. Negli ambienti degli osservatori si fa rilevare che nelle ultime settimane il piano diplomatico è stato moltiplicato, sia a Londra che a Mosca.

Riferendosi alle informazioni che l'URSS avrebbe dato a Londra, il Foreign Office dice: « Il gesto sovietico significa che i russi riconoscono il ruolo essenziale che la Gran Bretagna può avere nella realizzazione della pace e nel mantenimento della pace ». A proposito dei colloqui sovietico-americani, l'Associated Press ha diffuso stasera una « indiscrezione » la cui fonte sarebbe un alto funzionario del presidente, e secondo la quale Kruscev avrebbe offerto allo stesso Milton Eisenhower di accettare un controllo a Berlino ovest accedendo, per mezzo di un corridoio aereo, ad un servizio di informazioni, in verità, lontana dalle posizioni sovietiche nella questione di Berlino, sarebbe stata fatta da Kruscev a Milton Eisenhower durante un colloquio riservato.

Cassette postali del regno borbonico

SALERNO, 19. - Tre cassette postali dell'epoca borbonica, recanti in bassorilievo la scritta « Regno delle Due Sicilie », sono ancora in possesso di un collezionista.

Facciamo tre domande agli astemi del "Tempo"

Il giornale dell'armatore Fassio, ha fatto sapere che ha dei redattori del tutto astemi mentre noi ci saremo ubriacati al punto da sospettare che nella protesta del Tempo per l'aumento delle tariffe telefoniche ci fosse stata non la volontà di difendere gli utenti ma quella di offrire un centro di gravità contro le aziende a partecipazione statale.

Lasciamo stare gli argomenti bacchici del Tempo e prendiamo atto della sua linea espressa di nuovo nel corso di ieri: gli aumenti sono dovuti al passaggio delle società di servizi allo Stato. A questo punto agli astemi del Tempo rivolgiamo l'invito a porre: 1) che gli azionisti privati prima della privatizzazione chiedano ed ottengano aumenti; 2) che il governo ha applicato la legge sull'innalzazione tagliando le unghie al monopolio statale; 3) che i gruppi finanziari dei quali il Tempo è espressione non si apprestino a fare nuovi affari con i miliardi provenienti dall'aumento dei prezzi, così come abbiamo documentato espandendo i legami che continuano ad esistere tra

NUOVE DISCRIMINAZIONI DELLA MONTECATINI

Altri 130 licenziamenti nelle miniere di Ribolla

Una lettera di protesta del sindacato al ministero del Lavoro. Non sono stati rispettati gli accordi - Le pensioni dell'IN.P.S.

RIBOLLA, 19. - In questi giorni la società Montecatini ha inviato a 130 minatori di Ribolla la lettera di licenziamento. Licenziato questo secondo contingente di mano d'opera la Montecatini ha compiuto ulteriori grosse discriminazioni di ordine politico e sindacale. Oggi la FILIE ha inviato la seguente lettera al lavoro, all'Ufficio provinciale del lavoro e per conoscenza all'Istituto nazionale previdenza sociale sede di Grosseto e alla Società Montecatini: « Riteniamo doveroso segnalare, formulando nel contempo la nostra protesta, il licenziamento discriminatorio e discriminatorio con il quale la società Montecatini ha eseguito licenziamenti nella miniera di Ribolla, violando sistematicamente e volutamente ogni principio sancito nel verbale ministeriale redatto alla conclusione della vertenza di Ribolla. Infatti, mentre il verbale demanda il criterio della scelta dei licenziamenti all'accordo interconfederale 21 aprile 1958, il quale stabilisce che l'azienda tanto in caso di necessità come in caso di insuccesso della procedura conciliativa terrà conto nella identificazione dei lavoratori da licenziarsi dei seguenti criteri: la società Montecatini invece anche per questi ultimi 130 licenziamenti ha agito in modo unilaterale, sventolando il sindacato, la C.I. di fabbrica, licenziando tutti quei lavoratori politicamente non desiderabili indipendentemente dalle loro capacità tecnico-lavorative, del carico di famiglia, dell'anzianità di servizio e delle loro condizioni economiche. Un tale comportamento ha giustamente provocato la indignazione degli interessati e dell'intera popolazione, i quali richiedono l'immediato intervento del Ministero del Lavoro, redattore del verbale di accordo, al fine di costituire la società Montecatini a rispetto di quanto stabilito nel citato verbale, accettato comunemente dalle parti interessate ».

Le 5 e 10 mila lire in formato dollaro?

Una decisione potrebbe aversi subito dopo la parentesi estiva

Avremo i biglietti da cinque e da diecimila lire nel formato del dollaro americano? Gli studi che gli esperti conducono a questo proposito sono già molto inoltrati e una decisione definitiva, in un senso o nell'altro, se cioè si debba attuare la riforma degli attuali tagli oppure si debbano conservare i formati ora in vigore - dovrebbe aversi subito dopo la parentesi estiva.

Le uniche indicazioni che finora si hanno riguardano come accennato - soltanto il formato, anch'è, peraltro, si tratta di indicazioni assolutamente generiche, in quanto il nuovo formato potrebbe essere sia quello del dollaro americano sia quello dell'attuale biglietto da mille lire. Altra questione che dovrebbe essere certa, nel caso che la riforma venga attuata, riguarderebbe la consistenza della carta moneta, che sarebbe più robusta e maggiormente resistente al logorio. Nulla, invece, è dato sapere circa gli orientamenti e le proposizioni per i clichets: quali saranno le figure usate e quali saranno i colori dei nuovi tagli. Per quanto si parli di modifiche nel colore e nel disegno, è da supporre - ma si tratta di semplici ipotesi - che sia conservato lo stesso disegno che nel colore quello che è ormai lo « stile » della carta moneta italiana, improntato a sobria eleganza e lontana da certi schemi figurativi, che molto concedono alla descrizione pittorica, in uso presso altri paesi anche qui in Italia.

Insediato ieri a Savona il commissario prefettizio

Una interpellanza presentata al ministro degli Interni per indire le elezioni entro tre mesi

(Dalla nostra redazione) SAVONA, 19. - La notizia diramata nel pomeriggio di ieri dall'Agenzia Italia, la quale annunciava che il Consiglio comunale di Savona era stato sciolto, ha avuto conferma solo stamane, quando il capo-gabinetto della Prefettura ha notificato al compagno Carosino, sindaco della città, il relativo decreto del Presidente della Repubblica. Contemporaneamente, il Capo gabinetto della Prefettura ha presentato al sindaco il dott. Felice La Corte, vice prefetto ispettore, nominato commissario straordinario governativo. Il provvedimento, richiesto dal presidente del Consiglio e ministro degli Interni, on. Segni, afferma che lo scioglimento del Consiglio comunale si è reso necessario in seguito a un preteso malcontento esistente nella cittadinanza per il noto scandalo del ragioniere capo del Comune.

60 anni dopo rivede le sorelle

VARESE, 19. - Dopo sessant'anni, le sorelle Montecatini, che si erano separate nel 1899, si sono riunite a Varese.

A UN MESE DAL "CASO MARZANO"

Non riusciranno ad insabbiarlo

Duplodomani, sarà trascorso un mese esatto dal giorno in cui all'incrocio fra via Cristoforo Colombo e il grande raccordo anulare, il questore Marzano, insidiandosi altamente del diritto di sorpasso, superò a gran velocità con la sua « Giulietta » una fila di automobili, e quindi, inseguito, raggiunto e fermato dal vice-capo della polizia di aprire un'inchiesta sul « caso Marzano », molti pensarono che, finalmente, il governo « volesse fare sul serio ». L'illusione fu breve. Oggi si può ben cominciare a temere che l'iniziativa del primo ministro sia stata un tentativo non già di soddisfare i benzi di acquietare, ma di erabbonire » la pubblica



La morte fa strage sulle strade: anche ieri 13 morti. Un'auto di romani precipita in una scarpata a Terni

La morte fa strage sulle strade: anche ieri 13 morti. Un'auto di romani precipita in una scarpata a Terni

Tra i rottami di una « Giulietta » è deceduta una signora abitante a Roma in viale Vignola - Padre e figlio falciati da un rimorchio - Il primo incidente sull'Autostrada del sole: per salvare una donna ferita, si è reso necessario interromperne la maternità

Nuovo sangue, ieri, sull'asfalto delle nostre autostrade in conseguenza di gravissimi incidenti della strada. I morti secondo le notizie pervenute, fino alla mezzanotte, ammontano a tredici. Numerosi sono i feriti.

Una tragica fine hanno fatto due turisti, ospiti del campeggio di Ferolo presso Bagnone. Verso le ore 17 il cittadino tedesco Manfred Laszkowski, di 37 anni, in compagnia del figlio, Tomaso Michele, di otto anni, procedeva a piedi, tenendo in destra, sulla strada di Gravellona Toce a Ferolo, quando nei pressi del ponte sul fiume Toce soprappiaveva alle loro spalle un autotreno, il cui rimorchio, per la rottura del timone, usciva di strada e andava ad investire il Laszkowski e il figlio. Il colpo il piccolo Tomaso, appena ricoverato all'ospedale di Tresa.

Sulla strada di Eneo (Vicenza), un sacerdote, don Francesco Petralin, è finito in un'auto con la sua « Giulietta ». È morto sul colpo. Due persone che erano col sacerdote hanno riportato lievi ferite e contusioni. Don Petralin ha perso il controllo dell'auto per salire, ad una curva, alcuni centimetri che si trovavano sulla strada.

Una « Giulietta », con a bordo il medico Luigi Di Florio, di 47 anni, e la sorella Margherita, di 45, entrambi domiciliati a Roma al viale Vignola 64, si è scontrata, mentre era diretta a Napoli, in contrada Scalzone, con un camion di legno, nei pressi del Lago Patria, con una « 1100 », che viaggiava in direzione opposta. Le due macchine, che marciavano a grande velocità, sono rimaste incastrate l'una nell'altra. La signora Margherita è morta sul colpo, il fratello è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale Loreto di Napoli. La signora Maria Giardiello, che viaggiava sulla « 1100 », è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Pozzuoli.

Sulle limitazioni del numero dei passeggeri da trasportare sui mezzi motorizzati, sembra che i rigori dei vigili e degli agenti della stradale, per il momento siano rivolti solo sulle auto. Numerosi sono ancora i ciclomotori e le motorette che continuano a trasportare due o

VOLEVA « SFIORARE » LA PANCIA DI UNA DELLE VITTIME

Tiro al bersaglio d'un guappo contro due fratelli nell'Aversano

Uno dei feriti è morto - Un vecchio zio ha riportato lesioni più lievi

NAPOLI, 19. - I due fratelli e un vecchio zio dell'ex sindaco di Castel di Brando, Giovanni della Corte, sono stati colpiti dall'alta mira di una sequela di rivoluzionario. Il più giovane, Luigi Della Corte, di 10 anni, è spito oggi all'alba in una corsia dell'ospedale Cardarelli, dove avevano tentato di salvarlo. Prima di morire ha detto « stato Orlando », indicando l'assassino. L'altro, Francesco, di 35 anni, giace nello stesso ospedale ancora fra la vita e la morte. Il vecchio zio, Francesco Della Corte, di 82 anni, è ricoverato all'ospedale di Aversa.

La morte fa strage sulle strade: anche ieri 13 morti. Un'auto di romani precipita in una scarpata a Terni. Tra i rottami di una « Giulietta » è deceduta una signora abitante a Roma in viale Vignola - Padre e figlio falciati da un rimorchio - Il primo incidente sull'Autostrada del sole: per salvare una donna ferita, si è reso necessario interromperne la maternità.

Sette altri romani sono rimasti feriti in un sinistro avvenuto sulla salita della Somma, nel versante di Terni. La macchina - una « 1400 » - proveniente da Spoleto, era diretta a Roma. Sulla Somma, causa lo scoppio di un pneumatico posteriore, gli altri, assieme al guidatore del camioncino, sono stati ricoverati e sottoposti alle cure del caso.

Il ciclista Silvio Ribaldi, di 20 anni, è stato investito ed ucciso da un camion. A Caselle in Pittagora, nella stessa provincia, in un scontro tra due motociclette ha trovato la morte il 32enne Domenico Costa; il 19enne Gaetano La Veglia è moribondo all'ospedale di Valle della Lucania.

Sulla strada provinciale Gioia del Colle - Santeramo (in Puglia), è morto il ciclista Michele Mele di 23 anni. Il camion è uscito di strada, avendo l'autista abbordato a notevole velocità una curva.

Annamaria Protti, di 25 anni, sulla strada del Tonale, è stata sballzata, ad una velocità di oltre 100 chilometri orari, da un camion che ha tentato di evitare il tamponamento di un'auto che stava davanti. La moto, nello sbandamento, è finita in una scarpata; la Protti è morta all'ospedale di Cles; il padre, Carlo, vi è stato ricoverato con prognosi riservata. A Salizzole, in provincia di Verona, il 19enne Luciano Marconi è stato investito da una moto, alla guida era il 19enne Aldo Marconi; è morto subito dopo il ricovero in ospedale. Il Marconi ha riportato ferite guaribili in tre settimane.

La morte fa strage sulle strade: anche ieri 13 morti. Un'auto di romani precipita in una scarpata a Terni. Tra i rottami di una « Giulietta » è deceduta una signora abitante a Roma in viale Vignola - Padre e figlio falciati da un rimorchio - Il primo incidente sull'Autostrada del sole: per salvare una donna ferita, si è reso necessario interromperne la maternità.

Le nuove norme per il rilascio del certificato ai ciclomotori

Contestazioni sulle disposizioni per i passeggeri a fianco dell'autista

Man mano che le norme del nuovo Codice della Strada vengono applicate, diversi sono i rilievi e le contestazioni che sorgono dalla esatta interpretazione della nuova legge. Oltre alle controversie sulla vecchia « segnalatica » che alcuni comunisti continuano a mantenere in vigore, come nel caso delle macchine spartitraffico che impongono di fatto la svolta a sinistra prevista dal nuovo Codice, in questi giorni numerose contestazioni sono sorte e anche numerose contravvenzioni sono state spiegate a proposito della questione del terzo passeggero sul sedile anteriore dell'auto. Pare che l'autista della « 1100 » (l'avev. Luigi Polito di 36 anni, ricoverato in un clinica di Mondragona) abbia provocato il sinistro, in un tentativo di sorpasso effettuato dall'autista, benché si trovasse in terza posizione.

I 50 anni di Luporini



Al compagno on. prof. Cesare Luporini dell'Università di Pisa, membro del Comitato centrale del P.C.I., che compie oggi i 50 anni, il compagno Togliatti ha inviato il seguente telegramma: « Auguro al compagno una vita felice per il tuo cinquantenario compimento. La tua adesione al Partito comunista è stata il punto di partenza di una profonda elaborazione ideale. Da allora la tua proficua opera di uomo politico, di pensatore, di insegnante, si è costantemente ispirata agli interessi delle classi lavoratrici e del Paese, ai principi del marxismo-leninismo. Ha acquistato una lunga attività ancora per molti anni il tuo fecondo lavoro per una cultura rinnovata e progressiva, per la conquista di un'Italia socialista. » - Palmiro Togliatti.

